

“Parole che non trovo”: l'altro omaggio

Nella Capitale I Musicisti di Guccini e Marcorè il 20 luglio nel tributo al grande Maestro

**Una storia di note,
vita e pensiero
che ha lasciato
un segno reale
in generazioni diverse**

NELLA CAPITALE

FRANCESCA DEL GRANDE

■ Era stato organizzato per il 14 giugno, oggi, e avrebbe dovuto inaugurare il Festival dei Concerti nel Parco a Casa del Jazz, ma il Covid lo ha bloccato, ha fermato il live e tutti gli spettacoli dal vivo e li ha sospesi, anch'essi, in un lockdown ancora più lungo del nostro.

L'omaggio dovuto a un maestro come Francesco Guccini però, non trova ostacoli di fronte a un artista che è stato capace con la sua musica, con il suo pensiero e i suoi testi a influenzare intere generazioni.

Piaccia o no, anche allo stesso artista modenese che ha sempre detto di disprezzare i 'ritratti', l'inimitabile bravura del Guccini cantautorale non si contesta.

Nato il 14 giugno del 1940, ora candidato al Premio Campiello con "Trallumescuro. Ballata per un paese al tramonto", un libro dedicato al paese di Pavana, o per dirla come l'autore "un racconto di una civiltà contadina che non esiste più, come non esistono più i personaggi che ci vivevano»; voce sempre pronta a

farsi sentire senza timore di sollevare polemiche, fustigatore dell'ipocrisia, poeta degli estremi, Guccini verrà celebrato con diversi eventi. E non potrà evitarlo, lui che con quel tono tipico e subito riconoscibile, ha dichiarato nei giorni scorsi che ha poca voglia di festeggiare. Il tributo di fan e colleghi ci sarà eccome, un omaggio sentito, corale, vero.

Tra gli spettacoli più attesi c'è proprio "Parole che non trovo", che se non aprirà il Festival oggi come previsto inizialmente, richiamerà sicuramente il pubblico alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica a Roma il prossimo 20 luglio.

Si tratta di una produzione voluta da Teresa Azzaro, direttore artistico de "I Concerti nel Parco" e fan di Guccini.

Grossi i personaggi in scena: Neri Marcorè e I Musicisti di Francesco Guccini, che hanno suonato con il Maestro sempre, testimoni e interpreti per oltre quattro decenni di un'avventura musicale, esistenziale, sociale e unica nel panorama cantautorale italiano. Professionisti appassionati, i Musicisti rispondono ai nomi Juan Carlos (Flaco) Biondini, chitarra e voce; Vincenzo (Vince) Tempera, pianoforte; Antonio Marangolo, percussioni, sax, tastiere; Pierluigi Mingotti, basso e Ivano Zanotti alla batteria.

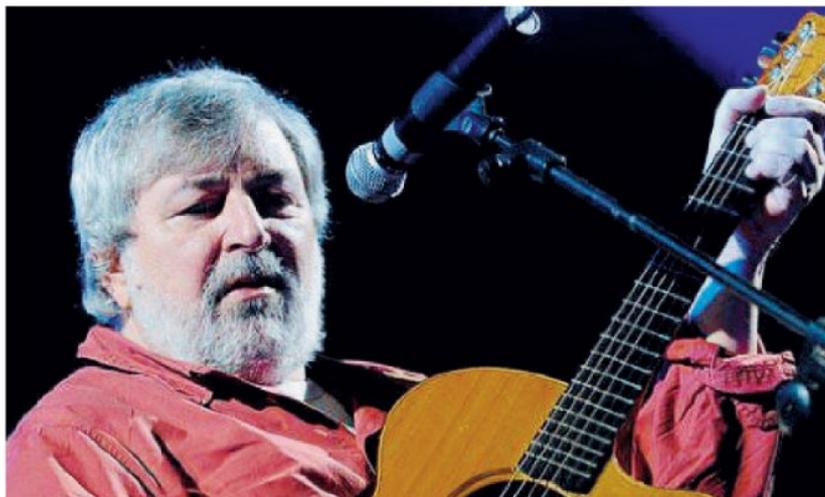
Un progetto validissimo il loro, finalizzato a dare continuità al patrimonio artistico e poetico del Maestro modenese. Quante canzoni! Il vecchio e il bambino, La locomotiva, Autogrill, L'Avvelenata, Auschwitz, Dio è morto, Noi non ci saremo, Vedi cara, Cyrano, Incontro, e tantissimi altri titoli rendono questo patrimonio artistico davvero immenso, specchio di quegli "incredibili ottanta" di un cantautore che ha fatto storia.

Neri Marcorè, attore e autore, dopo avere conquistato critica e spettatori con le sue eccellenti interpretazioni di Fabrizio De André e di Giorgio Gaber, si cimenta adesso per la prima volta con Guccini, e siamo certi che saprà emozionare, divertire e appassionare anche il diretto interessato, presente il 20 luglio all'evento con un saluto audio/video.

Si tratta di una prima assoluta, tra gli appuntamenti più attesi di un Festival giunto con merito alla XXX edizione, una manifestazione più forte del Covid, pronta a ripartire anche se con un lieve ritardo ma con tutte le accortezze previste dalla normativa per la sicurezza degli spettatori.

La rassegna musicale si svolgerà nella Capitale dal prossimo 10 luglio al 2 agosto (Casa del Jazz), realizzata in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma. ●





Guccini, che oggi festeggia 80 anni; a destra Neri Marcorè e sotto I Musici di Francesco Guccini protagonisti dell'omaggio al Maestro il 20 luglio

